



Comunicato stampa

Data 27.04.2023

Influenza aviaria: misure abrogate dal 1° maggio 2023

L'Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) revoca tutte le misure di contenimento dell'influenza aviaria in risposta al fatto che in tutta la Svizzera nelle ultime settimane non si sono più verificati casi di malattia negli uccelli selvatici. Tuttavia, sono ancora possibili nuovi casi di influenza aviaria. Pertanto, gli avicoltori devono segnalare l'aumento dei casi di malattia o di morte del pollame. L'USAV monitora costantemente la situazione.

Quest'inverno l'influenza aviaria ha dilagato in quasi tutto il mondo. In Svizzera si sono ammalati soprattutto i gabbiani. Inoltre, sono state colpite dall'epizootia tre piccole aziende detentrici di animali nel Cantone di Zurigo. D'intesa con le autorità cantonali, nel novembre 2022 l'USAV ha disposto misure di protezione e le ha prorogate in più fasi fino al 30 aprile 2023, evitando così l'ulteriore diffusione dell'epizootia nelle aziende avicole. Le disposizioni miravano a prevenire il contatto tra il pollame da cortile e gli uccelli selvatici. Poiché la situazione epizootica si è attenuata, l'USAV revoca le misure contro l'influenza aviaria.

La situazione epizootica richiede una continua vigilanza

I casi di influenza aviaria continuano a verificarsi in gran parte d'Europa, ma dalla fine di marzo 2023 il numero è in calo. Diminuisce anche la probabilità di un'introduzione in Svizzera da parte degli uccelli migratori, che hanno raggiunto in gran parte le aree di estivazione. Inoltre, per molti uccelli questo è il periodo di cova e sono quindi stazionari, il che riduce anche il rischio di diffusione del virus. L'USAV monitora attentamente la situazione dell'epizootia, in quanto gli uccelli selvatici potrebbero essere portatori latenti del virus.

Per gli avicoltori vige ancora l'obbligo di notifica. Qualora vi siano casi di malattia o di morte nell'effettivo, devono informare il veterinario. La registrazione degli allevamenti avicoli, anche per quelli amatoriali con pochi animali, è obbligatoria. Gli avicoltori sono incoraggiati a tenersi informati sulla situazione epizootica e ad applicare nuove disposizioni, se necessario. La probabilità che il pollame da cortile debba essere protetto dagli uccelli selvatici anche nel prossimo semestre invernale è alta. Attualmente, in Svizzera non è disponibile un vaccino autorizzato contro l'influenza aviaria. La vaccinazione è consentita solo nell'ambito di un progetto di ricerca in due zoo.

Per ulteriori domande:

Ufficio federale della sicurezza alimentare e
di veterinaria (USAV)
Servizio stampa
Tel. 058 463 78 98
media@blv.admin.ch

Dipartimento responsabile:

Dipartimento federale dell'interno DFI